

Fuori riga, le primarie riabilitano Corviale

È bello quando capisci che avevi ragione.

Quando nel 2008 Pino Galeota mi ha coinvolto nell'avventura di Corviale ci siamo dati l'obiettivo di capovolgere il brand negativo di Corviale nel brand positivo del più grande progetto di rigenerazione urbana di una periferia italiana.

Oggi – 8 anni dopo – vedendo sulla locandina delle primarie del PD come simboli di Roma il Colosseo, il gasometro, il Campidoglio e Corviale, abbiamo capito che siamo riusciti a rompere il muro. Con la nostra tenacia, con la “tigna” che Pino sempre rivendica, a “capocciate” siamo riusciti a riportare Corviale a Roma.

Dopo i giapponesi, i tedeschi, gli olandesi ora anche i romani vanno a Corviale con le visite guidate di Stefano Panunzi, Carlo Infante e Irene Rainaldi, con gli spettacoli del Mitreo, con le iniziative della Biblioteca Nicolini, con le partite del Calcio Sociale.

Tra poco i romani ascolteranno le voci, le proteste e le proposte delle associazioni e dei comitati di tutta la città dalle trasmissioni notturne da Corviale di Radio Impegno.

E finalmente, se anche il commissario [Tronca](#) – dopo [Gabrielli](#), [Zingaretti](#), l'[ATER](#) – si accorge di Corviale, dovrebbero anche partire i tanto attesi lavori di rigenerazione.